

a pascoli e coltivate, supera i vari dossi collinosi ne' quali si spezza fra il Malina ed il Grivò il massiccio di Porzus, e toccando Picciul e Racchiuso scende a Faedis, sostenuta in quest'ultimo tratto a nord da muraglioni in pietrame. Da Faedis la rotabile prosegue larga 4-6^m, contornando il piede delle alteure, or di livello ed ora in leggero rilevato colla adiacente pianura, fiancheggiata da fossi di scolo a scarpa esterna generalmente rivestita in pietrame, sì che torna difficile l'attraversarli ad armi a cavallo. Tocca Campeglio, Tigliano, Grignano e Rubignacco, ed entra in Cividale per porta Vittoria.

Da Faedis a Cividale la zona di terreno che stendesi a sud della rotabile è in gran parte coltivata a campi, intersecati da radi filari di gelsi e viti; asciutta, non molto coperta, facilmente percorribile in ogni senso a fanteria, non lo è del pari a cavalli o carri perchè solcata da fossi di scolo e corsi d'acqua che immettono nell'Ellers, e che la strada attraversa su solidi ponti, de' quali i principali sono:

Ponticello in muratura di 4^m di luce su fosso di scolo all'uscita da Faedis.

Ponte sul Grivò a tre arcate su spalle e pile in pietra: distanza fra le spalle 24^m, largh. p.^o rot. 5^m, altezza sul fondo 4^m.

Ponte sull'Ellers a due arcate su spalle e pile in pietra: distanza fra le spalle 12^m, largh. p.^o rot. 4^m, altezza sul fondo 4^m. Esistono rampe per passaggio a guado con carri immediatamente a valle.

Ponticello su fosso di scolo — un arco in pietra di 4^m di luce.

Ponte sul Chiaro a tre arcate su spalle e pile in pietra: distanza fra le spalle 24^m, largh. p.^o rot. 4^m, altezza sul fondo 3^m. Esiste già una rampa in sinistra per passaggio a